Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Tra via Fara e via S. Lorenzo in arrivo una minirotatoria

Il piano prevede anche una minirotatoria tra via Fara e via San Lorenzo, da realizzare contestualmente all'apertura del parking.

Ztl, 16 varchi in più Stretta in Città Alta, centro e Pignolo

Comune. Stanziati 500mila euro per la rimodulazione delle Zone a traffico limitato. Le nuove telecamere per monitorare carico e scarico e lo «scavalco» dalla Fara

LUCA BONZANNI

Regolare l'accesso della «logistica» nel cuore più delicato di Bergamo, evitare che le Mura diventino una «circonvallazione interna» e programmare l'accesso al parcheggio dell'ex-faunistico. Per inseguire questi obiettivi, Palazzo Frizzoni s'avvia a disegnare 16 nuovi varchi per le principali Ztl cittadine, tra Bergamo Alta e città bassa. È quanto contenuto in una delibera approvata dalla giunta comunale – 500mila euro il valore, importo necessario all'effettiva installazione degli «occhi elettronici» – e presentata ieri, che produrrà effetti concreti dall'estate-autunno 2023, cioè quando saranno progressivamente implementati i nuovi varchi. L'obiettivo, spiega l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni, è «introdurre un nuovo modello di gestione della logistica urbana in Città Alta e nel centro di città bassa, e rimodulare l'estensione spaziale e temporale delle Ztl che interessano Città Alta in coerenza con le indicazioni del Pums e in previsione dell'apertura del parcheggio ex-faunistico».

Carico e scarico

Punto primo, la logistica: 10 nuovi varchi serviranno a meglio regolare il carico-scarico merci. Perché se finora gli occhi elettronici controllano l'entrata, non è così per l'uscita (cioè i mezzi spesso rimangono all'interno della Ztl anche oltre l'orario concesso). Così, 8 varchi controlleranno l'uscita dalla Ztl interna in Città alta (attiva h24, 7 giorni su 7) e 2 varchi controlleranno invece l'uscita dalla Ztl di via Tasso-via Pignolo bassa (anche questa attiva h24, 7 giorni su 7). Nel dettaglio, sono questi i varchi previsti: in Città Alta, saranno su via Maironi da Ponte, via San Lorenzo e Fara (2), Cittadella e Porta Pantano (2), Porta Dipinta, via Arena e via Mayr; in città bassa, saranno su via Pignolo-incrocio via Verdi e su via Pignolo-incrocio Camozzi.

«Vorremmo elaborare un modello di logistica. L'idea – specifica Zenoni – è che vengano tarati gli slot a seconda della virtuosità o meno del mezzo. Il modello verrà elaborato attraverso un confronto con le associazioni di categoria». Resta aperta la possibilità, in caso di ribassi d'asta, «di poter immaginare già nella prima fase anche il controllo in uscita della Ztl di San Leonardo»: si tratterebbe di altri tre varchi.

L'attraversamento di Città Alta

Due varchi regoleranno (e limiteranno) poi i flussi dello «scavalco» di Città Alta: saranno posizionati in via Maironi da Ponte e in via Fara. Alla base, spiega Zenoni, «c'è uno studio sul traffico commissionato da Atb alla società Lem TTA, che ha dimostrato come il grosso dei flussi che interessano le Mura e le porte siano in realtà flussi di attraversamento di Città Alta, usata come circonvallazione interna in particolare nella direttrice Porta Sant'Agostino-Porta San Lorenzo»: su 25.584 passaggi giornalieri in Città Alta, infatti, 14.719 passaggi sono legati al semplice attraversamento (e non riguardano residenti o visitatori). Per questo il progetto del Comune prevede – al completamento del parking alla Fara – la possibilità di inibire l'attraversamento di Città Alta sulla direttrice Porta San Lorenzo-Porta Sant'Agostino tramite l'introduzione di una nuova Ztl con i due varchi citati. Tra l'altro, rileva il Comune, il completamento del parking confermerà la previsione di inserire piazza Mascheroni e l'intera via San Lorenzo all'interno della Ztl «interna» al centro storico.

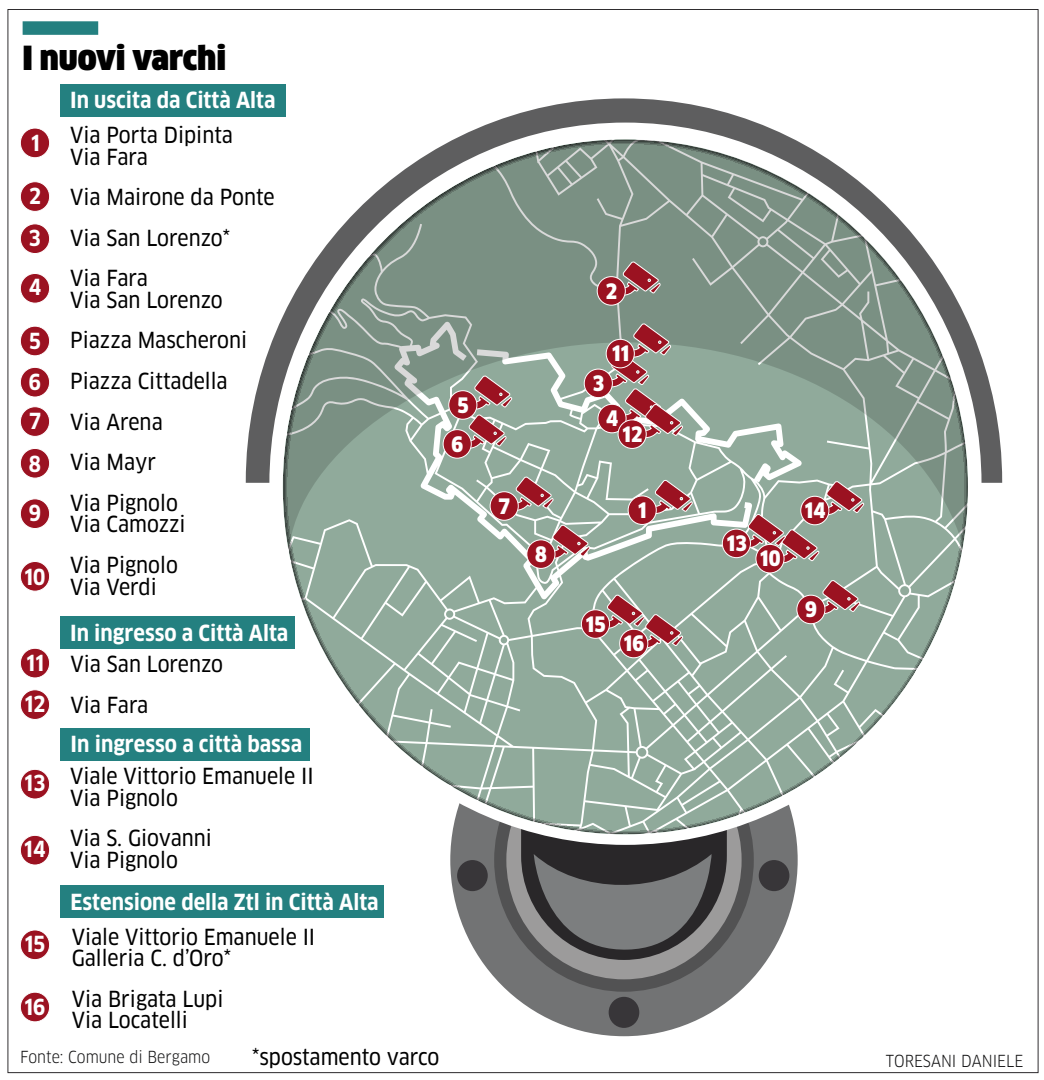
L'accesso al parking

L'orizzonte della piena implementazione della delibera presentata ieri è appunto l'autunno 2023, perché in quel momento sarà completato il parking alla Fara e si renderà necessario modificare ulteriormente le modalità d'accesso al parcheggio stesso e più in generale alla Città Alta. Il Comune conferma che l'accessibilità del parcheggio avverrà da viale Vittorio Emanuele e Porta Sant'Agostino. Così, «per meglio organizzare la segnaletica e il deflusso a valle», in zona funicolare bassa è previsto lo sdoppiamento del varco attualmente previsto in prossimità dell'incrocio tra viale Vittorio Emanuele e via Locatelli: si creeranno due varchi, uno in prossimità dalla rotonda all'uscita della Galleria Conca d'Oro e l'altro all'incrocio tra via Locatelli e via Brigata Lupi. «La creazione di questo secondo varco – ragiona Zenoni – potrebbe favorire alcune revisioni dei sensi unici in zona».

Via Pignolo alta

Infine, prevede la delibera, altri due varchi saranno introdotti a protezione della Ztl notturna già esistente tra via Pignolo alta e via San Tomaso. Per metà gennaio è confermata l'istituzione formale della nuova Ztl di piazza Matteotti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Obiettivo confermato

Parking Fara, l'apertura prevista a ottobre 2023

Ottobre 2023. Resta questa la data prevista per il completamento – e la potenziale apertura – del parcheggio all'ex-faunistico, dove è in realizzazione il 7° dei 9 piani previsti. Per integrare il parking con la mobilità di città bassa, spiega Zenoni, «verranno messe in campo tecnologie di infomobilità e controllo per una piena cognizione della disponibilità di stalli e dunque di vincolare l'accesso a Città Alta, negli orari di attivazione della ztl serale e festiva, alla presenza di posti disponibili». Parcheggi: dei 469 previsti, 64 saranno ceduti in diritto di superficie (in vendita con concessione di 99 anni; criteri in definizione in questi giorni, probabile prelazione per residenti e titolari di attività, il prezzo potrebbe essere indicativamente attorno ai 55mila euro); 10 posti riservati ai permessi per disabilità; dei 395 rimanenti, metà circa potrà essere in abbonamento; i rimanenti sono per la «rotazione» e «di fatto – rileva Zenoni – il loro numero assorbe gli stalli blu rimossi dalle Mura (210, ndr) e da piazza Mercato del fieno (40). Così sarà possibile chiudere Città Alta in modo più ampio, soprattutto in alta stagione»: varie le ipotesi (tutte le sere, o il sabato pomeriggio), e si rifletterà anche sugli ingressi delle moto; sarà contestualmente potenziato il trasporto pubblico locale. L.B.

Recupero di Cascina Ponchia Via libera con polemiche

Consiglio comunale

Previsti spazi per progetti sociali e alloggi. La minoranza: «Perplessi sulla cifra della riqualificazione. Chi ci entra?»

Via libera al piano di recupero della cascina Ponchia, con spazi che saranno destinati a progetti sociali, e nuovi insediamenti «ad alto contenuto sociale» che sorgeranno nell'area dell'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù in via Ghirardelli, tra cui un asilo nido comunale, una casa di comunità, alloggi e una residenza per disabili da insediare nel nuovo «Villaggio di comunità». Il Consiglio comunale ha approvato ieri le due delibere che puntano a ridisegnare e incrementare gli spazi sociali nei quartieri della città.

Qualche polemica ha animato la discussione della delibera che autorizza i permessi a costruire all'operatore privato (Ferretti Casa) per la riqualificazione di cascina Ponchia. Gli interventi di «rifunzionalizzazione» prevedono al piano terra spazi aperti al quartiere e alloggi ai piani superiori, con l'impegno da parte della società privata di adibire appunto spazi sociali, luogo di accoglienza per contrastare possibili forme di disagio e difficoltà familiare. I costi di tale opera ammontano a 1 milione e 700mila euro, nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia e la demolizione degli edifici esistenti nell'ex sede Italcementi in via Camozzi. «Il cantiere dovrebbe aprirsi nel 2023 e gli interventi completati in un anno», ha detto l'assessore all'Urbanistica, Francesco Valesini. «Siamo perplessi per la cifra per riqualificare l'immobile, senza ancora sapere chi ci entrerà», ha sottolineato il consigliere Alberto Ribolla (Lega). Il consigliere Enrico Facoetti (Lega) ha aggiunto che «si è andati finora a tentoni, si potrebbero utilizzare meglio le risorse per altre iniziative, tra l'altro in una zona defilata della città, senza specificare poi a chi saranno affidati quegli spazi». «Non entrerei nel merito di quale categoria sociale ci entri o no, l'immobile resta di proprietà del Comune. Vedremo poi i progetti», ha detto l'assessore ai Servizi sociali, Marcella Messina. E ancora Valesini: «È un immobile di qualità. L'incremento eventuale dei costi è a carico dell'operatore e non a detrazione delle risorse comunali». «Prima si trovano gli spazi, poi però non si sa ancora cosa farne», ha replicato la consigliera Luisa Pecce (Lega). La delibera è stata approvata con 21 voti favorevoli, 6 contrari e 6 astenuti.

L'altra delibera approvata ieri (all'unanimità) riguarda il riconoscimento dell'interesse pubblico per gli interventi nel complesso dell'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù in via Ghirardelli, complesso di 11mila metri quadri circondato da parco e comprendente convento, convitto, scuola, palestra e chiesa, con le attuali funzioni principali dismesse, fatta eccezione per la residenza delle suore. «Si produrrà una rigenerazione urbana con progettualità e servizi per i fragili», ha ribadito l'assessore ai Servizi sociali, Marcella Messina, alla luce dell'aggiornamento del piano dei servizi per il Villaggio di comunità. Il Consiglio comunale ha approvato anche l'interesse pubblico per il nuovo centro sportivo con campi di padel in via Boccaleone e il permesso a costruire per la copertura di 4 campi da tennis nel centro tennis Loreto in via Broseta.

Gerardo Fiorillo

VkVSlyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjNGE4OGFiODAtMzc5MS00YWYzLTk5MWMtNTc0OGFiODI4M2UzIyMjMjAyMi0xMi0yMVQwODo1MzoyMiMjI12FUg==